

## **Damanhur: Truffa di Oberto Airaudi ai danni dei damanhuriani e del fisco? 115 immobili di proprietà di Airaudi**



Cito testualmente dalla "Costituzione della Federazione di Damanhur", (pag 45 dell'edizione del 1999):  
*"[...] condivisione di ogni bene materiale con Damanhur e disposizioni testamentarie su beni personali a favore della comunità".*

Molto interessante non trovate? Però c'è qualcosa che mi sfugge...

Nella mia indagine su Damahur ho scoperto che Oberto Airaudi, per chi non lo sapesse il fondatore di Damanhur (Falco come si fa chiamare lui), indagato per evasione fiscale, possiede 115 immobili, come da elenco:

### **Provincia di Imperia**

San Lorenzo al Mare, 2 fabbricati

### **Provincia di Torino**

Balangero, 14 fabbricati e 4 terreni

Baldissero Canavese, 26 fabbricati e 4 terreni

Cuceglio, 1 fabbricato e 2 terreni

Lugnacco, 3 fabbricati e 43 terreni

Vidracco, 3 fabbricati e 7 terreni

Baldissero Canavese, 6 fabbricati

Se il presupposto fondamentale all'interno di Damanhur è quello di "devolvere" i propri averi alla comunità, come mai Airaudi possiede tanti immobili?

Dove ha trovato il denaro per acquistare tante proprietà? Qual è esattamente il lavoro di Airaudi?

Sempre dalla "Costituzione della Federazione di Damanhur" (pag 45), uno dei requisiti per essere cittadino A è:  
*"[...] assenza di doppia abitazione, salvo casi concordati..."*.

Con chi esattamente Airaudi ha concordato la possibilità di avere tante abitazioni?

Si può parlare di una truffa ai danni dei damanhuriani?

Come mai Airaudi oltre a possedere così tanti immobili, possiede anche svariati e "sostanziosi" conti correnti bancari?

I controlli della guardia di finanza sul patrimonio personale di Airaudi, sono iniziati a gennaio del 2007.

L'evasione ipotizzata si aggirava intorno ai due milioni di euro.

Nella sua carriera di "guru" di Damanhur, Airaudi ha dipinto (in alcuni casi fatto dipingere e poi firmato) ed in seguito venduto circa 16 mila quadri. A questo punto vi domanderete, cosa c'entrano i quadri? Ve lo spiego immediatamente. I quadri di Airaudi, mediamente vengono venduti sui 500 euro l'uno, (ovviamente ci sono quadri che valgono molto meno di 500 euro e quadri che vengono "valutati" migliaia di euro). 500 euro per 16 mila quadri sono circa 8 milioni di euro, ma è palese che il calcolo è in difetto. Se ad esempio io sono un damanhuriano e ho comprato un quadro di "Falco" e poi per motivi vari decido di rivenderlo, devo obbligatoriamente dare una percentuale del ricavato della vendita ad Airaudi... ora quanti di questi quadri sono stati venduti emettendo una regolare fattura o qualsiasi altro documento che provi la vendita? La percentuale sulla rivendita viene in qualche modo "contabilizzata" da Airaudi?

Si può ipotizzare in questo specifico caso di "vendite in nero"? In caso affermativo a quanto ammonta il danno per l'erario?

Il caso dei quadri è solo uno dei tanti aspetti che nei prossimi articoli verrà analizzato, al fine di comprendere se Airaudi, come ipotizzo, ha commesso vari illeciti.

Facciamo nuovamente un passo indietro e torniamo ai 115 immobili di proprietà di "Falco".

Il mio articolo riguarda il patrimonio personale di Airaudi e non quello di Damanhur.

Ipotizzando che tutti e 115 gli immobili di Airaudi sono stati "donati" dagli adepti, gli stessi non dovevano essere di proprietà di cooperative composte appunto dagli adepti? Airaudi non aveva investito tutti i suoi soldi, come moltissime volte ha dichiarato, in Damanhur?

Non sarebbe opportuno indagare sulla provenienza, un pò "dubbia" dell'ingente patrimonio personale di Airaudi? Un patrimonio che sembra sia superiore ai 50 milioni di euro.